

LA GAZZETTA D'ACQUI

(E GIOVANE ACQUI)

MONITORE DELLA CITTA' E CIRCONDARIO

ABBONAMENTI — Il trimestre L. 2, semestre 3,50
anno L. 6 compresi i Supplementi.

INSERZIONI — In quarta pagina cent. 25 per
linea o spazio corrispondente.

Nel corpo del giornale L. 1.

Per annunzi di lunga durata si fanno patti
speciali con ribasso.

ESCE

La Domenica ed il Mercoledì

Gli Abbonamenti si ricevono alla Tipografia del
Giornale ed alla Libreria Levi.

Si accettano corrispondenze purché firmate.

I manoscritti restano proprietà del Giornale.

Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero Cent. 5 - Arretrato Cent. 10.

CONSIGLIO COMUNALE D'ACQUI

Seduta del 22 novembre 1883

Presidenza del Sindaco SARACCO

Presenti: Accusani, Bisio, Bonelli, Cavalleri,
Chiabrera, Furno, Garbarino, Lupi, Menotti,
Ottolenghi, Pastorino, Scati, Scovazzi e Viotti.

È all'ordine del giorno la discussione del Bilancio di previsione per l'anno 1884 preparato dalla Giunta Comunale.

Innanzi che si apra la discussione, il Sindaco espone per sommi capi i criterii, onde si mosse la Giunta, e le variazioni proposte a questo schema di Bilancio.

Discorrendo della parte attiva, egli annunzia che tenendo fermi gli stanziamenti dell'anno precedente, i quali, specialmente per il Dazio consumo, per il peso pubblico ed altri cespiti ancora si realizzeranno con grande probabilità in somma alquanto maggiore di quella prevista, si avrà per l'anno prossimo una maggiore entrata di oltre 3000 lire, dovute principalmente, vale a dire per L. 2400, all'aumento ottenuto dal Capitolato Fitto Fabbricati: ciò che gli porge opportunità a mettere in rilievo l'affittamento fatto di una bottega nuova con magazzino per L. 900 annue; l'altro dei locali del vecchio Asilo per L. 1148, ed un terzo di alcuni locali al pianterreno del palazzo delle Assisie per lire 600 ad uso dell'Ufficio Postale, oltre a L. 750 che si conseguiranno a calcolo sull'affitto di altri locali. Ma siccome nel 1884 si riscuoterà un solo semestre del fitto dei locali del vecchio Asilo e di quelli che saranno occupati dall'Ufficio di Posta, così l'entrata relativa che nell'anno 1885 sarà di L. 1748, figurerà sul bilancio 1884, per sole L. 874. Sono adunque più di sette e forse ottomila lire (soggiunge il Sindaco) che dal 1872 in poi sono venute ad accrescere l'entrata lorda annuale in conseguenza delle nuove costruzioni eseguite cogli stanziamenti del bilancio.

Entrò di poi a ragionare più diffusamente delle spese.

Egli esordì ricordando le proposte fatte dai Revisori del conto 1882, perchè la Giunta volesse occuparsi delle strade vicinali, e veder modo di migliorare la sorte degli impiegati ed agenti comunali. Sul primo punto, annunziò che il bilancio 1884, porta uno stanziamento di L. 800 che potrà riprodursi negli anni avvenire in somma anche maggiore onde venire in aiuto ai proprietari che si disponessero a migliorare la viabilità vicinale. Sull'altro punto la Giunta se ne rimette al Consiglio affinché voglia studiare la questione. Soito tutti gli aspetti e siccome nell'anno prossimo il Consiglio Comunale

si rinoverà per intero, pare che si debba lasciare al nuovo Consiglio la cura e la iniziativa del provvedimento che converrà adottare.

Dopo ciò il Sindaco informa il Consiglio che vennero proposti gli aumenti di spese seguenti:

700 lire all'incirca per interessi di capitale dovuti in conseguenza di acquisti fatti di case e terreni; lire 100 sul capitolo spese di stampa; lire 880 per pubblica illuminazione, cioè lire 380 nella parte ordinaria e lire 500 per l'acquisto di nuovi fanali; L. 800, stipendio di altro maestro nelle scuole elementari; e 200 per provvista banchi; L. 1000 in aggiunta alle già stanziati 4844 per il Ginnasio; e 100 per le scuole Tecniche; infine L. 500 per l'estinzione graduale del debito contratto per l'acquisto della casa Zanoletti. Ma siccome si possono fare parecchie economie per oltre L. 2000 sopra altri capitoli, di cui venne parimenti data notizia, e parecchie spese cessano nell'anno corrente, il sindaco partecipa al Consiglio che restano disponibili lire 12500 le quali per effetto delle decisioni già prese dal Consiglio vogliono essere destinate come fondo preparatorio all'esecuzione delle opere seguenti: adattamento del mercato del bestiame; sistemazione della piazza verso i Bagni; complemento lavoro attorno la piazza e strada verso la Bolente.

Venuto il termine di questa sua chiara ed elegante esposizione, che noi riferiamo sommariamente, il Sindaco dichiarò aperta la discussione generale.

Il Consigliere Accusani, altro fra i revisori del conto 1882 si dimostrò soddisfatto dei provvedimenti proposti a vantaggio delle strade vicinali e non disconobbe la necessità di più ampi studii per misurare le conseguenze finanziarie di un provvedimento inteso a migliorare la sorte degli stipendiati e salariati del comune. Per la qual cosa constatò anch'egli che la cosa debba formare oggetto di ulteriori studi, sicchè il nuovo consiglio riceva i materiali necessari per una ragionevole ed equa soluzione di siffatta questione. Nel rimanente il Consigliere Accusani si accosta a tutte le proposte della Giunta che trova commendevoli. Solo gli spiace che il Sindaco nulla abbia detto e la Giunta siasi astenuta dal proporre verun stanziamento a titolo di concorso nella costruzione della ferrovia Genova-Acqui-Nizza-Asti. Egli desidera ricevere schiarimenti in proposito, essendo cosa urgente nel parer suo che il Comune di Acqui faccia conoscere i proprii desideri e le proprie aspirazioni in relazione al tracciato che convenga prescegliere ed adottare.

Il Sindaco espone le ragioni per le quali la Giunta non ha creduto proporre speciali stanziamenti, e non crede neanche adesso che si debbano prendere altre deliberazioni sulla materia.

Entra quindi in lunghi e minuti particolari che lo conducono eziandio a parlare dello studio già ultimato dallo ingegnere Giuliano per la costruzione di un tronco di ferrovia da Cortemilia ad Acqui per Bistagno; e d'appresso a queste spiegazioni esprime la fiducia che il Consigliere Accusani non vorrà insistere sulle sue osservazioni e farne il soggetto di speciali proposte. Torneremo, in altro momento, su questo grave argomento.

Il Consigliere Accusani, ringrazia il Sindaco delle chiare spiegazioni date, e meglio istruito dello stato delle cose non formulerà una domanda concreta, ma in insiste a dire che la città d'Acqui è grandemente interessata nella scelta del tracciato, che seguirà la ferrovia fra Acqui e Nizza, cosicchè a momento opportuno se ne discorrerà di proposito.

Si passa alla discussione dei capitoli del bilancio.

La parte attiva viene approvata senza discussione.

Sorge però il Consigliere Bonelli a domandare se non sia il caso di portare qualche somma in entrata, che rappresenti il fitto dei locali che si stanno costruendo accanto l'edificio delle Nuove Terme.

Il Sindaco fornisce ampie spiegazioni che consigliano Bonelli a ritirare la sua proposta.

Viene in discussione la parte passiva, che si approva nei termini proposti dalla Giunta.

Nel corso della discussione si è avvertito che il Comune impiega una parte considerevole delle sue entrate a saldare gradualmente le sue passività. Nel 1884 si pagherà la dodicesima rata del debito Muller, la settima del debito verso la cassa depositi e prestiti, la seconda del debito verso Scati, l'annualità dovuta all'Opera Pia di S. Paolo, ecc. ecc. e si è parimenti notato che nel 1885 cesseranno alcune spese straordinarie per L. 6000 all'incirca, e che nel 1885 si troverà estinto il debito per il marciapiedi e rotaie, a cagione del quale figura in bilancio la passività di L. 5000.

Per altra parte crescerà sensibilmente l'imposta fabbricati e forse verrà meno l'entrata di L. 4000 per concorso della provincia pel mantenimento delle scuole Tecniche, e dobbiamo star preparati a sruverne in passivo considerevoli somme per assicurare la costruzione della ferrovia in progetto.

Rimane quindi approvato il bilancio nelle singole sue parti, e così la sovraimposta comunale sui terreni e fabbricati risulta pure approvata in L. 32 mila o poco meno, vale a dire, senza eccedere il limite massimo dalla legge segnato.

Il secondo oggetto all'ordine del giorno si aggira intorno alla facoltà richiesta dal Sindaco di poter convertire una cartella nominale sul